

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°65

31 Agosto 1947

DALLE DIOCESI ITALIANE

MODENA.=

E' giunta segnalazione che, essendosi sul giornale locale riprodotta la valutazione morale indicata sulle "Bozze Stampa" della Presidenza Generale ai settimanali cattolici (N° del 28 maggio 1947), alla Direzione dello stesso settimanale "La Lanterna", sono pervenute varie lettere di protesta, anche da parte di elementi d'Azione Cattolica, che hanno lamentato che tra i periodici esclusi (la valutazione data dal Segretariato era: "talora immorale") sia stato messo anche Grand Hotel, diffusissimo nella provincia di Modena.

Secondo tali lettere concordemente si è affermato: "che la rivista in oggetto non avrebbe alcunchè di condannabile o anche solo di pericoloso sotto l'aspetto religioso e morale."

Si è chiesto pertanto di voler rispondere alle lamentele dei lettori del settimanale "La Lanterna", esponendo i criteri in base ai quali Grand Hotel è stato messo nella lista degli esclusi.

Si è risposto che "certi atteggiamenti procaci, una mentalità fatua, giudizi sul tutto erronei sul matrimonio e sulla famiglia, vignette che indulgono allo scandalismo, ma soprattutto certo perniciosissimo agnosticismo morale, largamente diffuso nel periodico, giustificano pienamente il giudizio dato".

Si è aggiunto che: "addolora e meraviglia il fatto che, per una deplorabile insensibilità morale, il pubblico italiano - ivi compresi elementi di Azione Cattolica - non avverta il pericolo insito in questa pubblicazione; ma come tale circostanza non possa evidentemente mutare la realtà obbiettiva dei fatti. Basti pensare che la stessa UNITA' (1/6/47) - fonte non sospetta, parlando della rivista in oggetto così si esprime: "Un libro come Le Mur di Sartre è un libro molto crudo e in più punti artisticamente debole, ma è un libro da prendere o lasciare. L'uomo timorato lo respinge e lo preclude ai suoi, mentre accoglierebbe in famiglia magari uno di quegli orribili "illustrati" in cui l'erotismo assume forme morbide, vischiose, falsamente patetiche, che per esempio su un ragazzo o su una giovinetta agiscono molto più pericolosamente anche con la seduzione d'incredibili fortune mondane. Insomma la ragazza che legge Grand Hotel sogna di essere "travolta" da una passione come quella in cui è intricata la precoce eroina dei "fumetti"..."

OSTIA.=

Su l'AVANTI! (N°193 del 19/8/47) si legge che "PER OLTRAGGIO ALLA FORZA PUBBLICA è stata ieri l'altro arrestata al Lido di Roma la contessa Isola Isolina di 40 anni che per difendere una venere un succinte vesti aggirantesi per le strade di Ostia e attaccata perciò da un agente, pronunciava paroline da non trascrivere e sicuramente non legittimiste."

ROMA.=

1) A seguito di segnalazioni ricevute la Squadra del Buon Costume ha fatto una irruzione in via Volsinio 10 ove, dalle prime ore del mattino fino a notte inoltrata si dava alloggio a coppie equivoche. Sono state sorprese due coppie. L'affittuaria è stata denunciata all'autorità giudiziaria e munita di foglio di rimpatrio obbligatorio per il suo paese d'origine.

D'AVANTI! (N°197 del 23/8), commentando l'episodio, osserva: "A proposito, chissà quante persone senza casa troverebbero riparo se fossero ricevute tutte le gargonnières di Roma."

2) Con il N°197, del 23/8/47, ITALIA NUOVA ha cessato di ospitare sulle sue co-

lonne le OPINIONI dei lettori sul "CASO GRAZIOSI". Nell'articolo nel quale il giornale "si congeda" dai corrispondenti tra l'altro si legge: "...Chi è arrivato ad interrogare gli astri, chi a scrivere versi, chi ad ascoltare la propria voce di mamma, di padre, chi a parlare di assurdi e chi di logiche opinioni diverse, contrastanti, tutte però ugualmente suggerite da un commosso senso di reazione davanti alla torbida vicenda. Centinaia di lettere, giorno per giorno, hanno riempito i tavoli della nostra redazione: è ormai divenuto per noi impossibile continuare il referendum senza essere costretti, per mancanza di spazio, a trascurare problemi di vitale interesse per la vita cittadina..."

3) A commento di una riunione di artisti di varietà, che ha avuto luogo il 29 agosto alla Sala Umberto, per discutere la triste condizione economica nella quale versano, l'AVANTI! (N° 203 del 30/8/47) tra l'altro scrive: "...Attori di varietà, si dice, e volgono altrove lo sguardo, commiserando e disprezzando. Gli ipocriti, coloro che assistono ad un varietà veramente immondo e immorale, sul palcoscenico tarlato del proprio cervello. Gli ipocriti, coloro che abbassano lo sguardo alla presenza di una ballerina, e vedono cose che non possono vedere. Il varietà, l'avanspettacolo, sono stati falsati dalla morale borghese e corrente. Non c'è più posto, fra i borghesi, per gli artisti di varietà.... Essi danno quello che dovrebbero avere: danno molto e ricevono pochissimo. Li abbiamo sentiti vicini a noi stessi, gli artisti di varietà, quando uno di loro, dal palcoscenico, ha invitato tutti i presenti ad un minuto di raccoglimento per onorare la memoria di quella ballerina romana, uccisa a Palermo da un signore il quale invano aveva attentato al suo onore. Come si può parlare di immoralità, dopo aver visto quei volti di donna agghiacciati nel ricordo tragico, dopo aver visto le lacrime degli artisti, dopo aver avvertito che, tutti, erano legati, in quel minuto di raccoglimento, da una commozione sincera che scaturiva dall'interno di ciascuno dei presenti? Un teatro che incassa trentomila lire al giorno, paga una normale compagnia di varietà con quindicimila lire. Venti, trenta persone, possono mangiare con tanto? E' umanamente impossibile. Il Governo è contro di essi. Rivestito di tonache, aborre l'avanspettacolo, odia il varietà, si tappa le orecchie quando ode le canzoni, il suono dei sassofoni, il rullare dei tamburi. Alla vista delle gambe delle ballerine, il Governo volge altrove lo sguardo, dopo aver guardato. E boicotta il varietà....."

4) Con il N° 204 del 31/8/47, L'UNITA' ha chiuso per quest'anno "il concorso balneare" riproducendo la fotografia delle tre vincitrici dell'ultima settimana, sorprese a leggere in costume da bagno il foglio comunista, sulla spiaggia di Ostia. Annuncia il suo "Arrivederci all'anno prossimo!"

Contro il malvezzo della riproduzione sui quotidiani di fotografie scandalose e piccanti, lava la sua voce il QUOTIDIANO nel suo n° 195 del 24/8/47, deplorando nel contempo le cronache scandalistiche vere o apocriefe, de L'ESPRESSO e del MOMENTO-SERA in particolare.

5) L'ultimo annuncio pubblicitario nella rubrica OFFERTE D'IMPIEGO pubblicato su IL TEMPO del 19/8/47 (N° 225) è del seguente tenore: "SIGNORINE principianti attrici ballerine abbisognanti 24/60.000 mensili. "O. I. S." - Crispi 49"

6) Il 16/8 al TEATRO ALAMBRA, al Giardino Zoologico, presenta un non scarso pubblico di bambini, nella Rivista dal titolo CERCA E VAI (eccozzaglia di numeri varietà), oltre alle consuete esibizioni di ballerine scandalose, sconvenientissime battute equivoche, immorali e pornografiche. In particolare, deplorabile una equivoca, triviale ed immorale "conferenza" tenuta da una donna sui diritti dell'uomo e dell'altro sesso. Tutte sottolineate da risa fragorose le allusioni pornografiche. Oltre il pubblico pagante, come altra volta rilevato, assiste allo spettacolo, dall'esterno del recinto, quello dei visitatori dello zoo.

7) Il 20/8 alla CASINA DELLE ROSE, Spettacolo N°11, (Fratelli Martana, ecc) Volgarità, allusioni equivoche e pornografiche dei Fratelli Martana, men grave il comico Riento. Deplorabile, da parte di uno dei fratelli Martana, la lettura di una lettera alla fidanzata di "Pio Santarelli": pretesto per una parodia ed irreligiosa profanazione di preghiere. Il ballerino Harry Mimmo si produce in una sconveniente mimica (creazione di Adamo ed Eva). Gli applausi che seguono sono così commentate dal "presentatore" dello spettacolo, mentre riprende il suo posto alla ribalta: "vi piacciono le porcherie?! eh?" La battuta suscita, naturalmente, altre risa; ma documenta la piena responsabilità morale di questi artisti nei quali, malgrado tante apparenze, non è scomparso il senso del peccato.

=°=°=°=°=°=°=°=°=°=

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) CINEMA. =

L'AVANTI (N°200 del 27/8/47) pubblica una corrispondenza di Alfredo Panicucci, inviato speciale al Festival di Venezia, dal titolo FINALMENTE UN NUDO AL FESTIVAL VENEZIANO - Una candida figura di ragazza apparve sullo schermo e il pubblico non si scandalizzò... Si tratta del film "Ditte Menneskebarn" (la fanciulla Ditte) - "Prodotto in Danimarca riflette uno dei problemi più sentiti della civiltà nordica: sesso, religione, natura... Arrestata la madre, la fanciulla rimane sola con il padrigno ed i fratelli e per vivere va a lavorare in una fattoria, dove il figlio del padrone la seduce. Scoperta viene scacciata e come sua madre dovrà vivere fra gli uomini con la sua colpa. Tema sessuale e sociale, dunque, che i registi hanno saputo trattare con un meraviglioso senso di poesia. Basti dire che per alcuni minuti Ditte, già donna, appare nello schermo completamente nuda ed è così candida nella sua nudità, che il pubblico borghese di Venezia, che già fremette davanti ad ESTASI l'anno scorso, l'ha accettata in silenzio..."

Quali le conseguenze di questo silenzio?

(2) ~~STAMPA~~ ~~GAZZETTA~~ DEL POPOLO che aveva invitato l'Osservatore Romano (colpevole di aver deplorato la morbosa pubblicità circa il processo Graziosi) a riconoscere "che l'igiene morale... si cura appunto, e a porte aperte, col processo Graziosi", l'OSSERVATORE ROMANO (N°198 del 28/8/47) risponde, così concludendo: "Ci abbiamo pensato; e torniamo a concludere che l'igiene morale, come quella fisica, non si cura tutta a porte aperte. Tat'è vero che se ci sono le terrazze delle cliniche, ci sono anche i lazzaretti; nè tutti bagni sono consigliabili e consigliati sulle pubbliche spiagge."

Nella rubrica I QUATTRO CODICI, di Bartolo, su RISORGIMENTO LIBERALE (N°197 del 24/8/47) sotto il titolo BUON COSTUME E VERISMO ARTISTICO, si legge: "La pubblicazione e la diffusione di un romanzo che contiene veristiche descrizioni amorose costituisce il delitto di atti osceni?"

Il P.M. e il giudice istruttore di Milano hanno affermato recentemente che il delitto sussiste solo se le descrizioni sono prive di "suggestione artistica". Cioè l'opera d'arte, anche se oscena, non dà luogo a reato. Conseguentemente il giudice dovrebbe trasformarsi in critico d'arte e stabilire di volta in volta se si ha un osceno artistico oppure un osceno non artistico.

Non sembra però, che questa indagine sia consentita dalla nostra legge penale, bensì, a nostro avviso, occorre stabilire se vi sia o non il delitto e non se l'autore abbia creato o non un'opera d'arte.

D'altra parte, la decisione del magistrato circa la sussistenza della così detta e non meglio precisata "suggestione artistica" sarebbe il risultato di una mera impressione del Giudice, cioè avrebbe un carattere squisitamente subiettivo, che la si concilia con i caratteri delle decisioni giudiziarie, specie in materia penale.

(Va rilevato che l'indagine del Giudice circa il dolo va limitata all'esistenza e meno di quello "generico"; la consapevolezza cioè, da parte dell'agente, che lo scritto è capace, di per sé, di offendere il pudore; e non di quello più "specifico"; la volontà, cioè, di offendere il pudore. Il progresso del Codice Rocco rispetto a quello precedente, Zanardelli, nella repressione dei fatti reati, consiste appunto in ciò (come attestano ampiamente anche i lavori preparatori al Codice stesso) che nel primo, per la condanna dell'imputato di scritto offensivo del pudore, si richiedeva il dolo specifico; nel secondo invece soltanto quello generico. Molto difficile è l'esclusione di quest'ultimo (nota del Segr. to)

IL QUOTIDIANO (N° 198 del 28/8/47) da notizia nel suo PORTA CARTE della conferma da parte della Corte Suprema Croata del provvedimento preso dalle Autorità amministrative di Spalato e già confermato dalla Corte regionale di giustizia, contro l'opuscolo intitolato ANATOLIO SEPAK ALLA RICERCA DELLA VERITA' nel quale il canonico croato Antonio Pilepic confuta scientificamente le dottrine sostenute dal sovietico Oparin sulle origini della vita. Confutazione del materialismo e dell'evoluzionismo, fatta in base agli studi più recenti.

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti. =

In data 24 luglio 1947 la Procura di Roma proponeva al Giudice Istruttore l'archiviazione delle denunce presentate contro:

MOMENTO-SERA (N° 168 del 1947)

L'AVANTI! (N° 158 del 6/7/47) (V. Relaz. N° 63 pag. 6)

LAREPUBBLICA (N° 156 dell'8/7/47) (V. Relaz. N° 63 pag. 6)

In data 21 agosto 1947 proponeva al G.I. l'archiviazione della denuncia sporta contro

COQUETTE N° 38 del 25/7/47

In data 22 agosto 1947 la stessa Procura proponeva per l'archiviazione la denuncia contro

COQUETTE N° 39 del 10/8/47

In data 27 agosto 1947 era ancora proposta per l'archiviazione la denuncia contro

PARIS-HOLLYWOOD, N° 17/1947 - rivista francese che pubblicava vari nudi integrali non ravvisando, pertanto, nemmeno gli estremi del reato contravvenzionale di offesa alla "pubblica decenza".

L'esito costantemente negativo delle denunce sporte in queste ultime settimane documenta un impressionante lassismo da parte dell'Ufficio del Pubblico Ministero presso il Tribunale di Roma. Risulta che rappresentanti degli editori di OTTO - e forse ancora di COQUETTE - frequentano l'Ufficio per un giudizio preventivo circa la liceità della pubblicazione del loro materiale.

Notizie circa il contenuto dei vari periodici. =

: NOVELLISTICI

(Annabella 33, 34, 35; Bella 33, 34; Eva 33, 34, 35; Confidenze di Liala 33, 34, 35; Grazia 338, 339, 340; Intimità 78, 79; Lei 33, 34; Novella 33, 34, 35; Tua 102, 203; Vostre Novelle 33, 34, 35;)

Rare le illustrazioni indecenti; le più gravi, molto vistose e a colori, in Tua. Prose morbose, qua e là; le meno gravi in Intimità.

Su Grazia (N° 340, pag. 2), nella rubrica "La Settimana", si legge che a Capri, dove molti sono i costumi da bagno in due pezzi e gli "slips" per gli uomini "cioè la minima espressione delle mutandine", tutte le donne passeggiano in paese in costume da bagno, e le ordinanze del Prefetto di Napoli lasciano indifferenti

le belle bagnati. A Capri si vive in clima di indulgenza assoluta; si balla a tutte le ore, si indicano gare di eleganza e di bellezza. "Inoltre: "Le ordinanze del prefetto circa la moralità delle spiagge sono invece osservate scrupolosamente ad Amalfi.."

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine bazar 21, 22; Cineillustrato 34, 35, 36; Film 33, 34, 35; Film Rivista 14; Fotogrammi 17; Hollywood 33, 34, e Suppl. al N° 34 (Cinefestival), 35;)

Non numerose le foto indecenti, le peggiori in Film. Il contenuto si riferisce alle trame dei films presentati al Festival veneziano, ai loro protagonisti, ed ai numerosi artisti cinematografici e teatrali che vi hanno presenziato. Non si è rilevato, sul piano morale, qualche elemento degno di rilievo.

SETTIMANALI SATIRECI UMORISTICI

(Candido 34, 35; Cantachiario 34, 35; Don Basilio 49, 50, 51; Marc'Antonio 24, 25; La Sigaretta 14, 15, 16; Travaso 33, 34, 35; On Palmilio 31;)

Polemica antigovernativa su Cantachiario con qualche accento anticlericale. Qualche allusione pornografica su Marc'Antonio. Molto grave per le battute e per il disegno La Sigaretta. Anche sul Travaso vignette e prose pornografiche, sebbene in minor numero e forse di minor gravità.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Assise 19, 20, 21; Bolero Film 13, 14, 15; Commento 28, 29, 30; Coquette 40; Crimen 32, 33, 34; Cronaca Nera 33, 34, 35; Cronache 33, 34, 35; Europeo 33, 34, 35; Festival 34, 35; Grand Hotel 56, 57, 58; Incanto 33, 34, 35; Luna Park 34, 35; Mio Sogno 15, 16, 17; Oggi 33, 34, 35; Omnibus 25, 26; Otto 31, 32; Piccolo Bar 7, 8; Sabato Lombardo 29; Scandalo 1; Sud 14, 15, 16; Tempo 33, 34;)

Sensazionalissimi titoli di morbosa cronaca nera in Assise, ancor più scandalistici (se non altro per ampiezza), di quelli pubblicati su Cronaca Nera. Su 8 colonne il N° 21 pubblica, su due righe, a caratteri sesquipedali, LA MONACA AMANTE E IL MEDICO UKORICIDA. Fotografie macabre ed indecenti su Crimen. Ampio "reportage" da Parigi di Carlo Dall'Ongaro, dal titolo PARIGI SENZA MAISONS CLOSES - Tutte le Maddalene asciugano le loro trecce, ma la più grande industria francese non può morire e non morirà". Indecenti taluni fumetti (fotografie) di Bolero Film e di Mio Sogno; frequenti le trame immorali su quest'ultimo. Festival e Grand Hotel non danno luogo, nel complesso, a rilievi severi. Luna Park e Incanto pubblicano anche prose immorali. Si rilevano su COMMENTO VARIÉ fotografie sconvenienti. Fotografie estremamente indecenti su Coquette e prose immorali. Qualche articolo sconveniente su CRONACHE; su Europeo foto indecenti. Più rare quelle su OGGI. Omnibus ha prose alquanto morbose e foto sconvenienti. Indecentissimo, sensuale e provocante, con prose immorali OTTO. Si aggiungono vignette pornografiche. SABATO DEL LOMBARDO HA CESSATO LE SUE PUBBLICAZIONI.

SCANDALO DEL GIORNO. Nuovo settimanale di cronache di attualità. Si stampa a Roma, diretto da Aldo Molinari. Più gravi di Cronaca Nera, sia per gli articoli che per le illustrazioni. E' stato denunciato alla Procura della Repubblica, in quanto giudicato incriminabile quanto meno del reato di cui al 725 c.p. - Numerose fotografie di spiagge balneari su SUD. Prose sconvenienti e fotografie sensuali su Tempo.

•••••